Anno 63

Mercoledì 18 Aprile 1928 - Anno VI

N. 93

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 16 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Vivissima attesa a Tripoli per l'auspicata visita dei Sovrani

L'arrivo della rappresentanza parlamentare

TRIPOLI, 17.

Stamane alle ore 8 è qui giunto il piroscafo «Città di Trieste» con a bordo le rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati e gli inviati speciali della stampa italiana ed estera qui convenuti in occasione della visita della Famiglia Reale.

La rappresentanza del Senato è composta del presidente S. E. Tittoni, dell'on. Sili, segretario e di S. E. il sen. Conte Ugo Brusati, Questore, che sono accompagnati dai comm. Perrino e Mantovani direttori degli uffici della Segreteria e della questura del Senato.

La rappresentanza della Camera è composta dal vicepresidente S. E. il marchese Giorgio Guglielmi in rappresentanza del presidente S. E. Casertano lievemente indisposto, dei segretari on. Conte Miari e on. Vicini e del Questore on. Buttafuochi accompagnati dai comm. Alberti e Turola direttori degli Uffici della segreteria e della questura della Camera.

Le rappresentanze, che alloggeranno sul «Città di Trieste» per tutto il periodo delle cerimonie sbarcheranno in forma ufficiale soltanto domani per assistere all'arrivo delle LL. MM. e rendere loro l'omaggio dei due rami del Parlamento.

Con lo stesso piroscafo è giunta la banda della Milizia portuaria di Genova.

Il capitano Bosio, ufficiale addetto a S. A. R. il Duca delle Puglie si è recato stamane a bordo del «Città di Trieste» a portare il saluto delle LL. AA. alle rappresentanze del Senato e della Camera. Stamane alle 9 il Governatore della Tripolitania S. E. de Bono, accompagnato dal maggiore Butturini si è recato a bordo del piroscafo «Città di Trieste» a salutare la Rappresentanza parlamentare. Il Governatore si è trattenuto in lungo e cordiale colloquio con S. E. Tittoni, con l'on. Guglielmi e con gli altri parlamentari. Successivamente il comm. Javicoli vice capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo anch'egli giunto sullo stesso piroscafo ha presentato al Governatore gli inviati speciali della stampa nazionale ed estera ai quali il generale de Bono ha rivolto parole di saluto.

Alle 9.30 il segretario generale del Governatore comm. Rava, si è presentato a bordo a presentare i suoi omaggi agli ospiti illustri. Si è recato anche sul «Città di Trieste» il commissario al Municipio comm. Guida, che ha portato al Senato e alla Camera il saluto della città.

La squadra che scorta la Nave Reale

La Nave Reale «Savoia» su cul sono imbarcati le LL. MM. il Re e la Regina e le LL. AA. RR. le Principesse Giovanna e Maria, accompagnate da S. E. il Ministro delle Colonie e dai seguiti giungerà in rada domattina alle 6.30 dando fondo in mezzo al porto.

La Nave Reale è scortata dalle Regie Navi «Conte di Cavour» e «Duilio», dai RR. Esploratori «Venezia», «Mirabello» e «Riboty», e dai Cacciatorpediniere «Fabrizi», «Larfina», Bassini», «Carini», «Papa», «Cantore», «Prestinari», «Confienza», «Sclferino», «Palestro», «Calatafimi», «Castelfidardo», «Monzambano» e «Curtatone». La squadra è al comando dell'Ammiraglio Conz mentre sulla «Venezia» è imbarcato l'Ammiraglio di divisione Lodolo. Le due grandi unità sono rispettivamente al comando del capitano di Vascello Medaglia d'oro Pellegrini e del capitano di Vascello Ricciardi.

I Reali sbarcheranno oggi alle 8.30

I Reali sbarcheranno oggi alle ore 8.30 per recarsi in piazza del Castello dove presenzieranno allo sfilamento in parata delle truppe. Si recheranno quindi al Castello dove saranno loro presentate le alte autorità civili e militari della Colonia e le Notabilità indigene.

Nel pomeriggio i Sovrani si recheranno al Monumento ai Caduti e parteciperanno quindi a un ricevimento al Municipio. Alle 16 le LL. MM. visiteranno la seconda fiera campionaria che dopo la visita reale sarà dichiarata chiusa. Il Re si recherà quindi alla Caserma dello Squadrone allievi zaptiè mentre la Regina visiterà la Casa del latte.

Alle ore 20 vi sarà un pranzo di Corte alla Palazzina del Governatore e quindi una serata di gala al nuovo teatro «Miramare» coll'intervento degli augusti Ospiti.

L'intensa animazione nella febbrile attesa

La città vive le sue ore di ansia febbrile ed intensa animazione per l'imminente arrivo di S. M. il Re d'Italia che si reca per la prima volta a visitare la Colonia dove l'attende la esultanza della popolazione metropolitana e l'omaggio devoto delle popolazioni indigene.

L'arrivo della graziosa Sovrana e delle due Principesse Reali ha reso ancora più ansiosa l'attesa ed è certo che gli Ospiti augusti riceveranno qui accoglienze entusiastiche tanto è vivo il desiderio di manifestare al Re Vittorioso la immutabile fedeltà dinastica della quarta sponda del suo Regno. La città, gremita di visitatori giunti con gli ultimi postali è tutta decorata di bandiere e di pennoni. Si nota nelle vie un movimento straordinario. Malgrado la rorma privata con cui sono giunte, le rappresentanze del Parlamento Nazionale hanno avuto festose e vive accoglienze. E' arrivato uno squadrone di corrazzieri al comando del tenente Cellario. Serventi per fare da scorta d'onore alle LL. MM. nelle varie cerimonie.

I landeaux e le autovetture di Corte come le carrozze di mezza gala sono anche esse arrivate su apposito piroscafo e daranno maggior fasto al corteo di domani. E' accolta con vivo e grato compiacimento la notizia che in ognuna delle varie località da visitare il Sovrano si farà presentare tutti i concessionari delle zone rispettive premiando così nel modo più ambito la mirabile opera della loro fatica. E' da notare che malgrado la brevità del suo soggiorno il Re visiterà tutte le località principali della Colonia dove è atteso con uguale entusiasmo.

Il programma delle festività delle cerimonie e delle visite

Giovedì 19 i Reali si recheranno a Zavia e a Zuara, donde dopo una colazione alla palazzina dei Commissariato, proseguiranno in treno per Sabratha e Vulpia, ricevendovi le Autorità locali e visitando poi le rovine dell'antica città. La sera vi sarà pranzo a bordo del «Savoia» seguito da un grande spettacolo pirotecnico a mare e da una fiaccolata delle Zavie indigene.

Venerdì 20 i Sovrani visiteranno il Garian, proseguendo nel pomeriggio per Azizia e rientrando a Tripoli verso le 18 per presenziare il pranzo di Corte offerto alle Autorità Militari e il ricevimento alla palazzina.

Sabato 21 le LL. MM. si recheranno a Sliten, visitando al ritorno Leptis Magna e Homs.

Domenica 22 alle 8.30 i Sovrani si recheranno alla Caserma «Pietro Verri» dove assisteranno ad una Messa al Campo. Il Re andrà poi al Capo Sperimentale di Sidi Mesri proseguendo per la Mehalla, mentre la Regina visiterà nel frattempo i Pii Istituti ed alcune Scuole.

Nel pomeriggio i Sovrani visiteranno quartieri indigeni della città, la Cattedrale Cattolica, le moschee di Gurgi e dei Caramanli, il Tempio israelitico e la Manifattura dei tabacchi.

Alle ore sedici interverranno alla corsa Ufficiali all'Ippodromo della Busetta, nella quale sarà disputato il dono di S. M. il Re, trattenendosi anche per la successiva corsa dei meharisti organizzata da S. A. R. il Duca delle Puglie.

Risaliti a bordo i Sovrani riceveranno l'omaggio delle rappresentanze del Senato e della Camera e il saluto del Governatore. In serata la Nave Reale e il naviglio di scorta salperanno verso l'Italia.

Il manifesto del Municipio

Il Municipio ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Cittadini,

S. M. il Re, accompagnato da S. M. la nostra graziosa Regina e dalle gentili Principesse Reali giunge domani a Tripoli! Questo, che pochi mesi addietro poteva sembrare soltanto un nostro bel sogno, sarà domani una magnifica, radiosa realtà. Primo fra tutti i Capi di Stato, il nostro Re, l'Augusto Sovrano che ci guidò alla guerra vittoriosa, realizzando i voti ardentissimi della Nazione e che fu il primo dei soldati d'Italia, sbarca ora sulla terra d'Africa, riaffermando così e consacrando solennemente le vie della nostra espansione che le aquile romane conobbero.

Cittadini,

Salutiamo con commosso giubilo il nostro Sovrano, l'Augusta Regina, le giovani nostre Principesse; spargiamo a piene mani fiori sul loro cammino gridando loro il nostro immenso affetto, la nostra illimitata devozione, la nostra incrollabile fedeltà. Al nostro Re Soldato ripetiamo che, vigili scolte, sentinelle avanzate della Patria siamo e saremo sempre pronti all'appello per la gloria della Dinastia e per la grandezza dell'Italia».

Il vapore «Garibaldi» è giunto nel pomeriggio con a bordo un grande numero di passeggeri venuti dall'Italia per assistere alla celebrazione solenne. Dalla Tunisia giungono intere carovane di automobili che recano connazionali desiderosi di essere presentati e di applaudire al passaggio del loro Re. Fervono frattanto i preparativi per la rivista che avrà luogo domattina e per la festa a mare che avrà luogo giovedì sera.

Le rappresentanze del Senato e della Camera che alloggiano a bordo del «Città di Trieste» e che sono qui in forma prettamente privata fino all'arrivo delle LL. MM., parteciperanno stasera ad un grandioso intimo pranzo nel villino della Busetta ospiti delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa delle Puglie.

La trionfale partenza da Siracusa

SIRACUSA, 17.

Una folla enorme si è riversata stamane alla Marina per assistere alla partenza per Tripoli del Jact Reale «Savoia». Prima della partenza S. M. ha voluto recarsi a rivedere la zona monumentale della città ed inaspettatamente alle 7.30 è disceso alla Capitaneria di porto accompagnato solamente dal suo aiutante generale Asinari di Bernezzo e dall'aiutante di bandiera Poli. In un automobile da nolo il Sovrano si è diretto fuori l'abitato. La sorpresa e la gioia della popolazione nel rivedere lo augusto Sovrano che senza alcuna scorta si trovava novamente in mezzo ad essa, sono indescrivibili. Gli applausi e le acclamazioni hanno raggiunto una intensità straordinaria; migliaia di voci si fondevano in un solo grido vibrante di Viva il Re Il Sovrano, circondato dalla folla entusiasta rispondeva sorridendo alla improvvisata manifestazione di omaggio.

Pochi soldati adibiti al servizio alla Marina sono accorsi per adoperarsi a contenere il delirante entusiasmo della moltitudine plaudente e per formare due ali per permettere il passaggio alla automobile reale. Per lungo tempo la manifestazione si è protratta con intensità crescente. Il popolo di Siracusa con le acclamazioni ed evviva ha voluto manifestare all'amato Re la propria devozione profonda.

Finalmente l'automobile reale ha lasciato l'abitato e si è diretto verso il castello Euriaro che S. M. ha visitato da solo minutamente senza guida alcuna mostrando di conoscerne bene tutti i particolari compresi i lunghi accidentati sotterranei. Dal Mastio del Castello, il Sovrano ha indicato alle persone del suo seguito le località più interessanti del panorama. S. M. si è poi recato al Teatro greco ricordando con soddisfazione le rappresentazioni classiche alle quali ha assistito due volte. Rievocando l'antico splendore di Siracusa ha espresso il suo compiacimento per il nuovo progresso commerciale a cui la città si avvia.

Alle 9 l'automobile reale ha fatto ritorno in città. Passando per la Piazza d'Armi ove si trovava adunata la 151.a Legione della Milizia nazionale, il Sovrano è stato ricevuto dagli ufficiali che si sono irrigiditi sull'attenti mentre i militari, in una esplosione di grandissimo entusiasmo, hanno levato in aria i moschetti salutando col triplice grido di Viva il Re. S. M., che appariva commosso per la grandiosa manifestazione ha risposto salutando militarmente.

La città ha accolto il ritorno del Sovrano con nuove dimostrazioni affettuose. Le acclamazioni festanti ed entusiastiche hanno raggiunto il grado più intenso al passaggio del Re, e si sono intensificate a mano a mano che l'automobile si approssimava alla capitaneria del porto mentre il Sovrano si recava a bordo del Yact i cacciatorpediniere hanno lasciato il porto. Hanno poi sfilato la R. N. «Venezia» fiancheggiata da due squadriglie di cacciatorpediniere la «Duilio» e la «Cavour». Infine ha levato gli ormeggi lo Jact Reale scortato da due cacciatorpedinieri. Sullo spalto del castello il 75.o fanteria schierato con tutti gli ufficiali e numerose personalità assistevano al passaggio del «Savoia». Quando lo Jacht è apparso le musiche hanno intonato la Marcia Reale e le truppe hanno reso gli onori col saluto alla voce. Il Sovrano dalla tolda della nave ha ammirato lo schieramento. Quando le unità sono giunte al largo del porto sono stati resi gli onori reali col triplice saluto degli equipaggi. La squadra ha assunto poi la formazione che conserverà durante il viaggio sino a Tripoli come scorta alle acht Reale. La immensa folla che era assiepata sugli spalti e lungo il molo per assistere alla partenza ha acclamato con grandissimo entusiasmo.

Il Principe ereditario tornato a Torino

TORINO, 17.

Stamane S. A. il Principe di Piemonte ha fatto ritorno a Torino. Alla stazione sono convenute le LL. AA. RR. il Duca di Genova, il Duca d'Aosta, il Principe Danenberg, i Duchi di Bergamo e di Pistoia, le principesse Bona ed Adelaide, il conte e la contessa Calvi di Bergolo, le principali autorità civili e militari.

Un lungo tappeto verde è disteso dalla pensilina di arrivo del treno alla saletta reale.

Alle 10.10 giunge il treno. Il Principe scambia saluti coi suoi augusti Parenti che lo abbiano affettuosamente e dopo aver ricevuto gli ossequi delle autorità esce dalla sala reale e prende posto in automobile insieme col primo aiutante di campo generale Clerici e con i maggiori Severa e Sesini che lo hanno accompagnato durante il viaggio.

Quando l'automobile reale appare in piazza Carlo Felice gremita di popolazione, un applauso fragoroso prorompe entusiastico. Le dimostrazioni calorosissime si rinnovano in tutte le strade per le quali passa l'automobile reale. Anche dopo l'arrivo si svolgono deliranti dimostrazioni.

Il Governo e la crisi degli alloggi
Un appello alle Casse di risparmio

ROMA, 17.

Il Ministero dell'Economia Nazionale, constata la necessità di destinare adeguati capitali alla risoluzione della crisi degli alloggi, crisi che permane tuttora, specie nei grandi centri, ha rivolto vive premure all'Associazione delle Casse di Risparmio italiane e direttamente alle principali Casse, affinchè sia concessa da parte loro il maggiore possibile aiuto finanziario alle sane iniziative tendenti all'incremento delle costruzioni edilizie. Sono state in pari tempo segnalate le agevolazioni di carattere economico previste dal R. D. L. 23 gennaio 1928 n. 20 emanato appunto per dare largo impulso alla edilizia civile e rurale.

DOPO IL NEFANDO ATTENTATO
I funerali della diciottesima vittima

MILANO, 17.

Nel pomeriggio di oggi hanno avuto luogo i funerali della diciottesima vittima dell'eccidio di piazza Giulio Cesare. La Salma del bambino Luigi Gea, che era stata trasportata nella nottata dall'Ospedale maggiore alla chiesa della Trinità, durante la mattinata ha ricevuto il pietoso omaggio di una folla immensa. Al momento del trasporto funebre tutti i negozi del rione sono stati chiusi e le adiacenze della piazza si sono andate affollando di popolo. Sulla piccola bara bianca erano le corone del Comune e quelle dei congiunti e dei condiscepoli dell'Estinto. Precedevano il mesto corteo numerose Associazioni patriottiche, rappresentanze e alunni della scuola di via Tordinona alla quale Gea apparteneva. Seguiva la musica dei Dazieri e una rappresentanza dei corpi armati. Reggevano i cordoni quattro compagni di scuola del piccolo morto.

Dietro la bara erano le autorità cittadine, il comm. Scardi in rappresentanza del Prefetto, il gr. uff. Pizzagalli segretario capo del Comune, e il maestro della vittima. Il funebre corteo è giunto al monumentale passando fra due ali di popolo commosso e reverente mentre dalle finestre e dai balconi delle case cadeva una fitta pioggia di fiori.

Il terremoto non dà tregua

BUCAREST, 17.

Stamane verso le ore 3 è stata avvertita un'altra scossa di terremoto durata alcuni secondi. Non si segnala alcun danno.

L'Aeronave "Italia,, partirà per il Polo
tra quindici giorni

STOLP, 17.

L'aeronave «Italia» del generale Nobile è stata attaccata nell'hangar di Sedin. L'opera di gonfiamento della aeronave è già stata iniziata. Finora sono state consegnate 1200 bombole di ossigeno dalle fabbriche di Zeppelin a Staaken. Ma esse non saranno sufficienti perchè l'aeronave durante la manovra di atterraggio ha dovuto liberare grandi quantità di gas per non andare a cozzare contro il terreno. Con ogni probabilità l'aeronave si fermerà per 14 giorni a Sedin. Tutto dipende in prima linea dalle condizioni dei ghiacci intorno a Spitzbergen. Non si può pensare alla partenza finchè a Spitzbergen non sia giunta la nave base «Città di Milano».

Il generale Nobile parte quest'oggi alla volta di Berlino per una visita ufficiale al Governo del Reich. Egli a Berlino avrà anche dei colloqui con i rappresentanti della Società internazionale per lo studio dell'Artide che è presieduta dal noto esploratore Nansen.

Il valido aiuto delle autorità tedesche
Scambio di cortesie e di auguri

Durante il grande ricevimento offerto nel palazzo Comunale in onore del generale Nobile, il Borgomastro Hasenjaegeger, prendendo la parola dopo il Direttore del Ministero delle Comunicazioni, Brandenburg, ha detto:

«I nostri voti vi accompagnano sulla vostra via di cui raggiungerete il termine nel progresso dell'umanità e per l'onore del vostro paese».

Il colonnello, addetto aeronautico presso l'Ambasciata d'Italia a Berlino Cacr, ha pronunziato parole di ringraziamento dicendo che il successo della Italia appartiene alla comunità umana alla quale la scienza tedesca, ha dato un importante contributo.

La nuova preziosa spedizione polare del generale Nobile persegue scopi geografici e scientifici dei cui frutti fruiranno tutti coloro che vi hanno partecipato direttamente od indirettamente.

Il colonnello ha concluso dicendo che il ricevimento cordiale e l'aiuto prezioso fornito dalle Autorità tedesche hanno profondamente commosso l'equipaggio italiano.

Il "Bremen,, non può riprendere il volo

MONTREAL, 17.

Secondo un radiotelegramma ricevuto stamane il «Bremen» non può essere riparato sul posto. Gli aviatori tedeschi avrebbero perciò deciso di recarsi a Murray Bay a bordo di un altro aeroplano e di li continuare il volo per New York con un «Junker» che il attende a Montreal.

Un italiano sempre alla testa nella Maratona Los Angeles-New York

TULSA (Oklahoma), 17.

Al 43.o giorno dall'inizio della Maratona da Los Angeles a New York, e circa alla metà del percorso stabilito, il corridore Pietro Gavuzzi si trova sempre alla testa dei concorrenti.

Cronaca Provinciale

L'ESECRAZIONE IN PROVINCIA per il nefando attentato

A CIVIDALE

Per iniziativa dei Fascisti, Mutilati, Combattenti, Alpini, giovedì 19 alle ore 10 precise, nella nostra Basilica sarà celebrata una Messa funebre in suffragio delle Vittime nell'eccidio di Milano.

Alle ore 10.30 sarà inoltre cantato il «Te-Deum» di ringraziamento per lo scampato pericolo di S. M. il Re Soldato.

S'invitano pertanto le Autorità politiche, civili e militari, scolaresche e Associazioni con i propri Vessilli e la cittadinanza ad intervenire alla cerimonia. Tutti gli iscritti alle suddette Associazioni devono presenziare.

A TRICESIMO

La notizia dell'esecrando attentato compiuto a Milano ha destato in tutti vivissima indignazione e cordoglio per le vittime innocenti; non appena sparsasi la notizia, immediatamente, il paese si è ammantato di tricolori; risposta spontanea del cuore popolare all'odio assassino, manifestazione di rispettosa simpatia, fedeltà e devozione al Re.

La banda locale, la sera del 12, per la salvezza del Sovrano, ha intonato la marcia Reale; nella Chiesa parrocchiale gremitissima di popolo, coll'intervento di tutte le Autorità, ha avuto luogo un solenne «Te-Deum» di ringraziamento.

Pronunciava nobilissime parole il Rev. Parroco Mons. Dell'Ava, ricordando le doti di Casa Savoia e le virtù del Primo Ministro.

Oltre al nobilissimo manifesto del Segretario Federale dott. C. Perotti altro ne venne affisso a cura del Podestà e del locale Segretario Politico.

Il Segretario Politico del Fascio ha inviato un telegramma di devozione e di esultanza al Re.

A S. GIORGIO DI NOGARO

Ad iniziativa del locale Direttorio del Fascio di Combattimento, venerdì sera in questa cittadina si svolse una manifestazione di giubilo per lo scampato pericolo nell'attentato contro la persona di S. M. il Re e di esecrazione contro il turpe misfatto.

Alle ore 18 il Direttorio al completo, le Scolaresche, i Balilla, gli Avanguardisti, Piccole Italiane, Sezione del Fascio di Combattimento, Ferrovieri Fascisti, Società Operaia, Società Sportiva e tutta la popolazione con la Banda Musicale in testa, ha sfilato per le vie del Capoluogo diretti in Chiesa, ove fu cantato un solenne «Te-Deum» di ringraziamento.

Al termine il signor Parroco dott. Battista Monai ha pronunziato un patriottico discorso.

Uscito di Chiesa il corteo si ricompose e si diresse al Piazzale del Municipio dal balcone del quale il signor Podestà ha pronunciato nobili ed indovinate parole d'occasione.

Gli edifici pubblici e tutti quelli privati prospicienti le vie principali sono stati illuminati a festa.

CRONACHE CIVIDALESI

L'opinione pubblica sull'ampliamento del Consorzio Poiana

CIVIDALE, 17.

L'opinione pubblica in questi giorni dopo l'accenno da noi fatto, si interessa vivamente sul prospettato ampliamento della rete dell'acquedotto Poiana, ciò che porterebbe una notevole diminuzione di acqua per gli usi pubblici e privati ed in tempi di siccità di restare quasi all'asciutto.

La stessa Delegazione mandamentale fascista dei commercianti di Cividale, giustamente si è fatta portavoce della pubblica opinione con la seguente nota ai Comuni costituenti il Consorzio Poiana:

«La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti di Cividale:

raccogliendo le voci di allarmi dei Commercianti di questo Capoluogo e di altri centri del Mandamento sulle temute dannose conseguenze del progettato allargamento della rete dell'acquedotto Poiana, con la concessione dell'acqua ai Comuni di Cormòns e Brazzano;

richiamata l'attenzione sulle precedenti penose esperienze dei periodi di siccità, durante i quali l'efficienza dell'acquedotto si dimostrò grandemente ridotta, con grave disagio delle popolazioni e danno rilevantissimo per la classe dei commercianti, esercenti e industriali;

ritenuto che il ripetersi — in misura accentuata — di tale disagio non potrebbe trovare adeguato compenso nel tornaconto economico derivante al Consorzio da un allargamento di rete;

fa presente ai Rappresentanti del Comune di Cividale, e degli altri Comuni del Consorzio Poiana, la imprescindibile necessità di assicurare e salvaguardare nel modo più assoluto la stabilità e la completa efficienza dello importante servizio pubblico della fornitura dell'acqua, tanto penosamente e faticosamente conseguito in questi zona con la costruzione del costoso acquedotto, non senza formulare il voto che lo importante problema possa trovare, altrimenti, soddisfacente e vantaggiosa soluzione per i Comuni redenti, aspiranti a formar parte di questo Consorzio».

Opera Naz. per la Maternità e l'Infanzia

Sotto la Presidenza del R. Pretore cav. avv. Arcangelo Alessio ha avuto luogo ieri sera in Municipio, una seduta del Comitato e Patronato della Maternità e dell'Infanzia, alla quale sono intervenuti il R.mo Decano mons. V. Liva, il Direttore delle scuole comunali cav. Antonio Rieppi, il dott. Corrado Tomassini, segretario, e le signore Maria Gori-Moro, Della Savia, Persoglia Matilde, Zuliani Anna e Rieppi Anna levatrice.

Il Comitato dopo aver preso in esame i vari oggetti posti all'ordine del giorno, ha deliberato di diramare una circolare ai cittadini ed agli Enti per sollecitare la loro contribuzione di azioni annue da L. 10 per provvedere i mezzi necessari all'adempimento del suo compito, e di chiedere alla Federazione provinciale un congruo finanziamento per poter addivenire alla istituzione di una scuola all'aperto con cura elioterapica per i fanciulli gracili che non potranno essere inviati al mare.

L'iniziativa di questa scuola spetta al l'Associazione Combattenti che ha procurato già i banchi-zaino in n. 75.

Il Ministro delle Comunicazioni al Comitato per il Monumento agli Eroi del Montenero

Il Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano ha inviato la seguente circolare al Comitato Cividalese per l'Erezione del Rifugio Monumento agli Eroi del Monte Nero:

«In relazione alla lettera del 22 marzo u. s. si partecipa che in occasione dell'inaugurazione del Monumento-Rifugio sul Monte Nero si potrà accordare, dalle stazioni dell'Italia Centrale e Settentrionale per Udine e viceversa, le seguenti riduzioni ferroviarie:

— del 70 per cento per i viaggi dei partecipanti ex Combattenti,

— del 50 per cento per i viaggi degli altri concorrenti.

L'effettuazione dei viaggi rimane stabilita, come richiesta da cod. on. Comitato, nei seguenti termini di tempo:

— andata dal 13 al 17 giugno 1928;

— ritorno dal 17 al 21 giugno 1928.

Per poter impartire le necessarie disposizioni, occorre venga fatto conoscere tempestivamente se l'intervento alla cerimonia sarà limitato agli inscritti alle Associazioni Combattenti, Alpini, all'O. N. D. al P. N. F., se i partecipanti viaggeranno in gruppi o isolatamente e se l'applicazione delle facilitazioni predette dovrà aver luogo mediante rilascio della tessera d'iscrizione alle rispettive Associazioni o verso presentazione di appositi documenti (tessere e richiesta di viaggio) da concordare, la stampa e distribuzione dei quali dovrebbe essere curata da codesto Comitato.

Per la consegna dell'Ufficio al nuovo Ispettore scolastico

Oggi nell'Ufficio di Direzione delle Scuole element. sono convenuti il cav. Carlo Rubbia, il cav. F. Loiacono, e l'Ispettore Spazzapan di Tolmino, per la costituzione dell'Ufficio del R. Ispettore scolastico della vasta Circoscrizione di Cividale, che avrà a titolare il cav. Carlo Rubbia, già Ispettore a Gorizia.

All'adunanza non è potuto intervenire il R. Ispettore cessante cav. Toneatto che si è scusato con lettera per sue imprescindibili necessità di fermarsi a Udine.

Il Commissario prefettizio ha dato già le disposizioni perchè al nuovo Ispettore siano apprestati gli uffici nel palazzo della R. Pretura con il mobilio occorrente.

Per la Mostra di Padova

Essendo stato anche il Comune di Cividale invitato a concorrere alla Mostra della distruzione e della ricostruzione, che si terrà prossimamente in Padova, il Commissario comm. Bianco ha incaricato il Direttore didattico cav. Antonio Rieppi, il Decano mons. Liva, e il pittore Luigi Bront a costituire il Comitato di preparazione.

La partecipazione alla suddetta Mostra, subordinata alla disponibilità, della raccolta di materiale sufficiente.

BENEFICENZA

L'Ill.mo comm. Nussi dott. Vittorio e gentile signora Maria nob. Zanolli hanno offerto alla Congregazione di Carità L. 100 nella luttuosa circostanza della morte del loro genere signor Francesco Monteglio.

L'Opera beneficata ringrazia vivamente i gentili oblatori.

Dagli Avanguardisti e dai Balilla dipende l'Italia di domani. Fatevi soci dell'O. N. B. ed avrete compiuto il vostro dovere di Italiani

CRONACHE PORDENONESI

Da PORDENONE

Per una squadra pordenonese di rugby

(17). — La Presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro ci comunica:

Giovedì 19 corrente alle ore 21, sarà tenuta nella Casa del Fascio, una riunione per gettare le basi per l'istituzione di una squadra di Rugby.

Alla riunione possono partecipare tutti coloro che desiderano dedicarsi a questo bellissimo sport.

A pochi mesi di distanza dal suo debutto in Italia, il bel giuoco della palla ovale si è già imposto nei maggiori centri sportivi italiani e, mercè il riconoscimento ufficiale di S. E. on. Turati, esso sarà quanto prima praticato da tutta la gioventù italiana. Per questo siamo certi che anche la gioventù pordenonese accoglierà con entusiasmo questo giuoco meraviglioso dal quale ritrarrà notevoli benefici fisici e soddisfazioni di orgoglio sportivo cittadino.

AL NOSTRO OSPEDALE

Fu ricoverato ieri al Pio luogo un bambino, certo Cozzarin Davide, abitante in viale Michelangelo Grigoletti. Stava giocando quando si produsse una ferita con la semi asportazione del dito mignolo della mano sinistra. Portato all'Ospedale fu visitato dai medici e dichiarato guaribile in giorni 10. Egli a medicazione avvenuta lasciò l'Ospedale e fu accompagnato a casa sua.

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

La Segreteria Amministrativa dell'O. N. D. Sezione di Pordenone avverte tutti i tesserati di mettersi in regola con il pagamento delle quote trimestrali lire 3.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE

Assemblea della Società di Consumo

(17). — Domenica alle 14.30 si è riunita l'assemblea ordinaria della locale Società di Consumo per l'approvazione del bilancio e per la nomina delle cariche. A Presidente dell'assemblea fu chiamato il signor Guido Mejorin.

Il Consiglio d'Amministrazione uscente presentava una relazione che dopo aver reso noto due provvedimenti presi a carico del personale di concetto per imperizia, negligenza ed indisciplina, esponeva il bilancio, accennando alle cause che hanno portato al deficit notevole riscontrato. Seguì la relazione dei Sindaci effettivi: sigg. Cadelli Ugo, Cigolotti Giacomo, Pujatti Antonio, relazione particolareggiata che esamina lo andamento dell'azienda anche negli anni decorsi e che concludeva come il deficit attuale non fosse da imputarsi solo all'esercizio del 1927 ma anche agli anni precedenti nei quali furono distribuiti per errori d'amministrazione degli utili inesistenti, ed esaminando le varie deficenze riscontrate, tanto nella tenuta dei registri quanto all'andamento generale, conchiudeva proponendo nuovi mezzi di controllo, una cura maggiore nella Amministrazione, una trasformazione della Società, ed altri provvedimenti che si impongono per il benessere della Società e che devono essere attuati al più presto.

Si iniziò così una discussione piuttosto vivace fra gli esponenti delle due correnti rappresentate, quella che faceva capo al Consiglio d'Amministrazione e che riscuote il consenso del Podestà e della Sezione Fascista che della questione si sono interessati e l'altra che raccoglie gente di diversi umori e quasi tutti completamente all'oscuro di ciò che è la realtà e di ciò che necessiti alla Società.

Coloro contro i quali si mossero gli appunti giustificati del Consiglio d'Amministrazione, in parte ammisero gli addebiti contestati loro ed in parte si difesero come poterono.

Riassumendo, nonostante l'eloquenza di alcuni ed un accenno ad una causa civile che pare esista, quando si addivenne alla votazione, il bilancio presentato venne approvato con una cinquantina di voti di maggioranza e tutta la lista dei nuovi amministratori, proposta dal Consiglio uscente, riuscì eletta.

Dell'altra lista entrarono, di straforo e per una porticina laterale, soltanto due sindaci supplenti poichè nell'altra lista non erano sati proposti e quindi le due cariche si resero vacanti.

Osserviamo fra le varie incoerenze notate nell'assemblea la proposta fatta di scegliere a presidente della stessa un azionista contro il quale si facevano degli appunti nella relaz. consigliare e contro il quale era stato preso un provvedimento di una certa importanza. L'incompatibilità di detto signore all'elezione non venne compresa non solo dai suoi diremo sostenitori, ma nemmeno da lui poichè non pensò a declinare per incompatibilità l'invito rivoltogli.

Credevamo che vi fossero quattro o cinque persone provviste di un buon numero di azioni (che disgraziatamente sono al portatore) e abbiamo constatato invece come essi posseggano pochissime delle stesse ed abbiamo notato decine di altri individui che non si credevano appartenenti alla Società anche perchè qualcuno è negoziante e non si erano mai fatti vedere apparire ora provvisti dell'indispensabile azione per il voto.

Un'azione sola dà diritto ad un voto come cinque azioni e, sembrava che i vari gruppi si fossero intelligentemente divisi per ottenere un numero di voti a cui non avrebbero avuto diritto se uniti nelle mani degli antichi proprietari. — Altra amenità del genere si è l'ignoranza la più crassa riscontrata in alcuni, non solo del significato delle parole pronunciate dai vari interlocutori, ma anche del modo con il quale si procede in un'assemblea.

Si vede che questi signori non solo non conoscevano la situazione, ma non sapevano nemmeno quello che erano venuti a fare, si trovavano per la prima e forse ultima volta in un'assemblea e erano dominati soltanto dalla preoccupazione di buttare nell'urna la scheda di cui forse ignoravano i componenti, e di fare un po' di chiasso poichè la confusione si presta a chi non ha nulla da dire.

Comunque nonostante ciò ed altre osservazioni discretamente interessanti che si potrebbero fare, vinse chiaramente la scheda di persone competenti, fattive ed oneste presentata e sarà a questo nuovo Consiglio d'Amministrazione, espressione autentica della società e della quasi totalità dei soci, che si dovranno rivolgere per schiarimenti o chiarificazioni anche coloro che ora forse hanno rivenduta la loro provvisoria azione.

E la Società procederà indubbiamente verso il risanamento economico, e darà la sicurezza a tutti gli azionisti che negligenze non verranno ripetute e che l'energia veramente fascista sarà usata contro tutti coloro che attentassero alla sua vita e volessero diminuirne l'integrità.

Diamo qui i nomi dei nuovi amministratori: Cigolotti rag. Francesco — De Bortoli Angelo — D'Odorico Enrico — Freschi Antonio — Toffoli Sante — Tonon Pietro a Consiglieri — Mejorin Guido — Pagotto Basilio — Romanin Umberto, a Sindaci effettivi. — Cattaruzza Angelo fu Pietro — Rossi Mel Giovanni fu Antonio, a Probiviri.

Mentre salutiamo il Consiglio uscente che molto fece per la Società, porgiamo l'augurale saluto ai nuovi amministratori certi che essi ci daranno un'opera feconda, lodevole, ed indispensabile per la fortuna dell'Ente da essi così degnamente rappresentato.

I Fascisti abbienti sentano l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'italiano nuovissimo, dell'Italiano di Mussolini.

Da REMANZACCO

Costituzione Sindacato coloni e mezzadri

(17). — Con l'intervento del Podestà del Comune, del Segretario Politico, del Corrispondente Comunale dei Sindacati e di un funzionario dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, domenica 15 Aprile si sono riuniti i coloni del Comune di Remanzacco, per costituirsi in Sindacato di categoria «Coloni e Mezzadri».

Svolta in antecedenza una sufficiente propaganda, furono illustrati ai convenuti in assemblea di 50 circa sui 100 e più coloni esistenti nel Comune, il concetto informatore ed i principi sui quali si basa il Sindacalismo fascista, quali sono sanciti dalla Carta del Lavoro, principi non troppo conosciuti dai lavoratori e tanto meno dai datori di lavoro compresi quelli regolarmente forniti della Tessera del P. N. F.

Il Direttorio del Sindacato riuscì costituito dai coloni:

Specco Antonio, Segretario — Bruni Domenico — Cargnello Giuseppe fu Luigi — Nonino Ido Luigi e Pittioni Angelo, membri.

Il Segretario del Sindacato così costituito, coadiuvato dai membri del Direttorio, presterà ora la sua opera volonterosa per raccogliere le adesioni di tutti i coloni, anche di quelli che, per aver in vigore un patto colonico a loro conveniente o sufficientemente favorevole giudicano non necessario associarsi o temono di offendere i datori di lavoro, col venir meno alla loro fiducia; di quei coloni ancora che hanno avuto sentore di una reale ostilità, più o meno velata, all'organizzazione Sindacale, ovvero l'hanno semplicemente presunta nel loro rispettivo datore di lavoro.

E ciò senza conoscere che tutti, con egual diritto ed eguale preciso dovere, siano datori di lavoro o lavoratori, sono chiamati ad organizzarzi nei rispettivi Sindacati, in applicazione ai principi dettati dalla Carta del Lavoro, per contribuire allo svilupop della Nazione, nella conciliazione degli interessi e creare una coscienza nazionale unitaria.

Il lavoratore è un fattore principale della produzione come il capitale: in conseguenza il lavoratore che subisce volontariamente e sottostà a condizioni di lavoro non retribuite secondo i dettami della giustizia e dell'equità, viene meno ad un dovere sociale e più sacro; non può egli rinunciare al suo particolare interesse, perchè lo vieta l'interesse collettivo.

Infine se la Legge inquadra tutti i cittadini della Nazione nelle Corporazioni, che sono gli organi dello Stato, quale ostacolo, di qualsiasi natura esso sia, vieta ai coloni di appartenere liberamente ad unua associazione riconosciuta dallo Stato?

Questo era necessario premettere e far conoscere perchè sia rimossa ogni cagione d'impedimento alla costituzione dei Sindacati Fascisti in questo Comune.

Da LATISANA

Riunione della Società "Lignano"

(17) — Nella sala del Consiglio del Palazzo comunale si svolse l'adunanza dell'assemblea della Società «Lignano» assai notevole per l'importanza dei temi trattati.

Intervennero i signori Ennio De Lotto Podestà di Latisana, prof. arch. Provino Valle, rag. Albertini, geom. Rodolfo Mazzaroli, Domenico Pittoni, cav. Zaccaria Zuzzi, Omet per la ditta Moretti, Braidessi, cap. Del Giudice, Gnesutta, Lotti ed altri di cui ci sfugge il nome.

A Presidente dell'assemblea fu chiamato il Podestà di Latisana signor Ennio De Lotto che sottopose all'approvazione il bilancio consuntivo e quello preventivo; entrambi furono approvati.

Si inizia poi la discussione sulle vie da seguire e sui mezzi più propizi per dare alla spiaggia di Lignano nella prossima apertura quell'incremento e quelle agevolazioni che essa richiede. L'esito ottenuto dopo ampie discussioni è stato per ogni esigenza soddisfacentissimo.

Con vivo compiacimento di fascisti apprendiamo il buon esito dell'importante assemblea e con soddisfazione sentiamo di esprimere il nostro plauso al Podestà di Latisana signor De Lotto Ennio che con la sua silenziosa tenacia laboriosa saprà dare l'appoggio e la tutela per il sempre maggior sviluppo della nostra bella spiaggia.

Da ZOPPOLA

LE AUDACIE DEI LADRI

(17). — Ignoti sono riusciti ieri notte a entrare in casa di Giovanni Durat a Cusano, rubando una motocicletta, generi alimentari e vestiario per circa quattro mila lire. Prima di andarsene con la refurtiva i furfanti consumarono uno spuntino in cucina.

Da GEMONA

Le maestranze Morganti per i terremotati

(17). — E' stata rimessa alla Segreteria amministrativa del Fascio la somma raccolta fra gli impiegati e gli umili operai del Cotonificio Morganti, pronti sempre ad ogni appello per fare del bene. Gli oblatori sono:

Giuseppe Salmoiraghi L. 30 — Brignardello Alfredo, 20 — Bonitti Tomaso, 10 — Bonitti Pietro, 10 — Gubiani Luigi, 10 — Fornaciari Diomede, 6.

L. 5 ciascuno i signori: Coletti Arnaldo — Bierti Antonio — De Boni Antonio — Boezio Oggero — Colussi Giuseppe — Giacomini Luigi — Trossolo Giovanni — Venturini Ferruccio — Iob Adolfo — Petracco Pietro — Antonini Francesco — Bohem Mario — Boham Luigi — Pelizzon Guido — Monai Luigi — Zanini Ernesto — Spagnolo Augusto — Boezio Giovanni — Menegon Virgilio — Angeli Giovanni — Iob Valentino — Zuliani Antonio — Londero Pietro — Chittaro Giuseppe — Rumiz Pietro — Rumiz Lodovico — Iob Francesco — Biasotti Giacomo — Londero Angelo — Boezio Aldo — Chittaro Giò. Batta — Bassi Antonio — Cecutti Francesco — Iob Domenico — Sacilotto Enea — Antonini Domenico — Stroili Giuseppe — Fabbro Antonio — Ceschia Maria — Battigelli Ida — Morgante Alteo — Morandini Ferdinando — Ursella Antonia — Miserini Santa — Furchir Aldo — Forgiarini Giuseppe — Forgiarini Pietro — Natali Francesco — Cargnelutti Libero — Marchetti Valentino — De Longhi Giocondo — Dotolea Tarcisio — Foi Francesco — Frascura Guido — Pellegrini Dario — Brusutti Luigi — De Angelis Vittorio — Turra Gio. Batta — Balzani Angelo — Mariani Tommaso — Pascolo Leonardo — Elia Francesco.

Operai della Mischia, Cardo. Battitoi, Pettinatrici e Filatura Cascami L. 99 — Operai Reparto Banchi L. 223.20 — Operai dei Rings a Filare L. 403.30 — Operai della binatura e ritorcitura L. 250 — Operai dell'Incassatura ed Aspatura L. 142.30 — Operai della Gasatura, Tintoria e Candeggio L. 50,80 — Tubinisti e diversi L. 27 — Totale L. 1592.50 — Totale raccolte finora L. 7934.65.

Da AQUILEIA

I nostri scavi al Congresso di studi romani

(17). — Siamo informati che il Direttore del Museo è stato invitato al primo Congresso Nazionale di Studi Romani che si inaugurerà nell'Urbe sabato 21 corrente. Egli vi parteciperà anche in rappresentanza della R. Soprintendenza alle opere d'antichità e di arte della Regione e terrà una comunicazione sui recenti scavi sistematici di Aquileia che tendono a rimettere in luce le mura e in genere la città antica.

Auguriamoci che dal Congresso che segnerà un'alta sostanziale affermazione di romanità traggano più vigoroso impulso anche gli scavi di questa Aquileia che coi suoi resti gloriosi parla eloquentemente e potentemente di Roma, Madre eterna di civiltà e d'ogni opera grande.

Da CODROIPO

Mortale investimento automobilistico

(17) — Mentre ieri sera il signor Antonio Borsatto di anni 32 di Conegliano, tornava da Udine diretto alla sua città investì con l'automobile presso Zompicchia il bambino Giuseppe Riga di Giò. Batta di anni 8 che attraversò d'improvviso la strada per giocare con un suo piccolo amico. La morte dello sventurato fu istantanea. L'autorità ha compiuto un sopraluogo sequestrando la macchina investitrice.

Da MORTEGLIANO

Benemeriti per la sottoscrizione pro terremotati

(17). — Fra coloro che gentilmente si sono offerti e poi sono stati attivissimi nella raccolta del denaro, devono essere ricordati anche i signori Adolfo Faradon ed Eliseo Faidutti.

Il Segretario politico di questa Sezione del Fascio è il cav. dott. Cesare Presacco, il quale è stato nominato a tale carica da circa un mese.

Da S. DANIELE

LE GESTA DEI FURFANTI

(17). — Nella notte di sabato da alcuni furfanti venne addirittura svaligiata l'abitazione del signor Benedetto Mansutti posta in via Osoppo. Il furto venne constatato dallo stesso proprietario allorchè alla mattina si alzò da letto. Immediatamente informati, i CC. RR. iniziarono pronte indagini e nello stesso pomeriggio di domenica, coadiuvati dal signor Emilio figlio del derubato, procedettero all'arresto di due componenti una carovana di zingari che avevano piantato le tende nei pressi di Villanova. Nello stesso accampamento venne rintracciata gran parte della refurtiva.

Da AIELLO

FESTEGGIAMENTI

(17). — Nei giorni 21 e 22 corrente avremo due giornate sportive prettamente fasciste. Ci saranno gare per Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti, Premilitari, Milizia, Dopolavoristi, con ricchi premi.

Rallegrerà la festa la Banda locale; si eseguirà l'Inno del Lavoro con Banda e Coro, diretti dall'infaticabile signor Lorenzo Tosoratti; interverrà anche il Corpo corale di Joanniz.

E tutto ciò è merito delle nostre Istituzioni fasciste che progrediscono sempre più rigogliosamente, dimostrando a fatti e non a chiacchiere il generale attaccamento e consentimento dei nostri abitanti alle direttive del Partito.

Da TARCENTO

ASSEMBLEA

(17). — I soci sono invitati a intervenire all'Assemblea ordinaria dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra (Sezione di Tarcento), che si terrà al eTatro Sociale il giorno 22 aprile corrente m. alle ore 10 in prima convocazione e alle ore 11 in seconda per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni importanti — 2. Relazione morale e finanziaria — 3 Approvazione bilanci — 4. Nomina delle cariche — 5. Varie.

Fatevi soci dell'Opera Nazionale Balilla.

Da SOLIMBERGO

FESTA DEL PANE

(17). — Anche in questo piccolo paesello la festa del pane diede un ottimo risultato.

Da un apposito Comitato formato da gentili e brave signorine e presieduto dal Commissario della Sezione del P. N. F. furono venduti n. 50 cartelli e numero 50 pannini con un incasso di L. 150.

Da OSOPPO

BENEFICENZA

(17). — Il signor Giuseppe Olivo, impresario di lavori edili, per onorare la memoria della di lui madre Maddalena Colavizza ved. Olivo di Osoppo, ha versato alla Congregazione di Carità per i poveri più bisognosi di Osoppo la somma di L. 200.

Da PALMANOVA

LA COMPAGNIA MICHELUZZI al Sociale

(17). — La Compagnia Micheluzzi è qui considerata superiore a qualsiasi elogio tanto è l'ammirazione che essa ha suscitato nello sceltissimo pubblico di ieri sera.

Ottima sotto tutti gli aspetti, essa ha lasciato in noi il desiderio vivissimo di sentirla ancora.

Da CAMPOLONGO AL TORRE

PRO OPERA NAZIONALE BALILLA

(17). — Domenica sera in Campolongo al Torre, nei locali dell'Opera Nazionale Dopolavoro, per iniziativa dei signori: Tellini Ampelio, Grillo Bruno, Nardo Mario e Santacroce Domenico, tutti di Palmanova, si raccolse la somma di L. 120, che per unanime consenso venne devoluta alla locale sezione dell'Opera Nazionale Balilla.

Il cav. Michieli, presidente del Dopolavoro, elargì poi, «Pro Balilla» L. 50 in sostituzione di una cena.

Il Comitato Comunale dell'O. N. D. ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

A Udine vi sono soltanto 50 soci dell'a O. N. B. Questo fatto che non torna ad onore delle più belle tradizioni friulane deve «essere cancellato».

Cronache Goriziane

La morte dell'avv. Vinci

GORIZIA, 17.

Profonda impressione e vivo cordoglio ha destato in città e provincia l'improvvisa morte dell'avvocato Leonardo Vinci avvenuta ieri mattina verso le 10.

L'avv. Vinci era persona conosciutissima, amata e rispettata per le alte sue virtù di intelletto e di cuore.

La ferale notizia appena appresa in Tribunale ha destato generale cordoglio. Il Procuratore cav. dott. Gaspari, che fungeva da P. M., durante una pubblica udienza, evocò tosto con nobili parole la figura dello scomparso.

L'avv. Vinci militò giovanissimo nel giornalismo distinguendosi subito per accesa intelligenza, patriottismo, rilevando il suo sviscerato amore per la città.

Coperse cariche importantissime nella magistratura. Dopo la guerra fu presidente della «Trento Trieste» e della «Sursum Corda» dove ebbe modo di distinguersi divenendo ben presto popolarissimo.

Fu un appassionato cultore di musica e avvocato apprezzatissimo.

Ancora giovanissimo, quando maggiormente ferveva la lotta a Gorizia contro l'invasione slava voluta dal Governo austriaco, scrisse nel «Marameo» di Trieste «cari burloni ritornè pur...» che divenne popolarissima in tutta la regione.

La sua morte lascia largo rimpianto. Alla desolata famiglia le nostre sincere condoglianze.

***

Ieri nel pomeriggio seguirono solenni onoranze funebri tributate alla Salma del compianto avv. Leonardo Vinci. Si può ben dire che tutto il cuore di Gorizia ha accompagnato l'Estinto all'ultima dimora riverente e commosso tributo di quanti, in mille maniere, ebbero occasione di avvicinare un figlio prediletto della nostra terra friulana, amato, stimato e venerato per le sue squisite doti d'intelletto e di cuore.

Fra le autorità intervenute abbiamo notato il Podestà senatore Bombig, l'on. Marani, il segretario comunale dott. Sirk, il cav. Pascoli per la Provincia, il Presidente del Tribunale cav. uff. Malinverni, il Procuratore del Re cav. uff. Tripani, il Presidente della Lega Nazionale e segretario del Sindacato Avvocati cav. uff. Piero Pinausi; il vice presidente del Consiglio della Economia provinciale signor Antonio Orzan, rappresentanze del Fascio con gagliardetto, Sindacato intellettuali, rappresentanze di Associazioni, di Enti, ecc. ecc. e un lungo stuolo di amici e conoscenti.

Seguivano il carro funebre numerose ghirlande dedicate da pareti, amici, Sindacati e Associazioni.

La Salma fu benedetta nella Chiesa dell'Immacolata dove il coro dell'Unione Ginnastica cantò una commossa orazione.

Il corteo funebre sostò quindi sulla piazzetta dei Cappuccini dove il cav. uff. avvocato Piero Pinausig, tenne una elevata perorazione funebre, esaltando la figura dell'amato Estinto, uomo di preclare virtù civiche, patriota e avvocato battagliero di grande valore, giornalista e musico fine ed elegante.

La festa degli alberi al Ginnasio-Liceo

Al Ginnasio Liceo Vittorio Emanuele III. è stata celebrata, con rito solenne, la festa degli alberi. Ai professori e agli alunni radunati nel magnifico e vasto parco dello Istituto il Preside dott. Trebbi rivolse un breve discorso in cui fece risaltare il profondo significato morale e civile della cerimonia. I giovani ne sorveglieranno il crescimento ed il rinvigorimento, nelle pianticelle devono vedere se stessi, bisognosi di cura amorevoli e da parte dei genitori e da quella di educatori, per crescere sani di mente e di corpo e per divenire uomini utili alla Patria. Poscia gli alunni della prima e seconda inferiore giulivi e consci del rito che celebravano, interrarono un centinaio di pini di due anni, mentre i loro compagni, con gioia salutarono il sole primaverile che finalmente risplendeva in tutta la sua bellezza.

I nuovi prezzi

L'Ufficio stampa della Federazione Fascista di Gorizia comunica:

Il Comitato Intersindacale in funzione di Comitato per i prezzi, presieduto dal Segretario Federale ing. Caccese nella sua ultima seduta ha fissati i nuovi prezzi base di vendita al minuto de sottoelencati generi:

Riso maratelli brillato gigante L. 2.40 — Riso originario brillato L. 2.20 — Riso comune o raffinato L. 2 — Olio di semi comune L. 5.60 — Caffè crudo portorico originario extra L. 33 — Lardo nostrano pezzatura grossa L. 9.40 — Lardo americano L. 8 — Burro naturale comune L. 14.50 — Farina di granoturco L. 1.40.

Tutti gli altri prezzi sono rimasti invariati.

ARRESTO PER PROCURATO ABORTO

I carabinieri di Idria arrestarono Giovanna Suligoi, di 29 anni, da Ceconico, per procurato aborto e denunciarono la levatrice Giovanna Mohorich.

Partorisce in una latrina

Tale Maria Nadrag, di 27 anni, dimorante a Cave del Predil, mentre si trovava in latrina, fu colta improvvisamente dalle doglie del parto dando alla luce un bambino che cadde disgraziatamente nella latrina. La puerpera, impressionata per tale fatto si mise ad invocare soccorso. Intervenne subito tale Caterina Egger, presso la quale la Nadrag abitava, ma per quanti sforzi si facesse per estrarre il neonato, non fu possibile ricuperarlo perchè s'era ormai asfissiato nel brago.

Sul posto intervenne successivamente un medico condotto che dovette intervenire in favore della puerpera la quale era stata colta da fortissima emorragia.

NUOVO COMMISSARIO

Nel Comune di Merna è stato designato quale Commissario prefettizio il signor Roberto Rossi in sostituzione del cons. di prefettura dott. cav. Zingale. Appena assunto il posto il signor Rossi ha rivolto un nobile appello alla cittadinanza.

UN GRAVE INCENDIO

Nella stalla di Augusto Rebek, da Goiaci, si è sviluppato un pauroso incendio in cui andò distrutto l'edificio adibito a stalla e vari attrezzi rurali che si trovavano nella sottostante rimessa, pure distrutta dal fuoco. Il fuoco ha prodotto circa 3000 lire di danni.

UNA DENUNCIA PER ADULTERIO

Giovanni Soudat, da Idersca d'Isonzo, assolto dai giurati di Gorizia dalla imputazione di omicidio e tentato uxoricidio, ha denunciato la propria consorte Rosalia Ursich, per adulterio.

Nella motivazione d'adulterio il Soudat mette appunto in rilievo i rapporti che la moglie aveva col defunto Manfreda che fu colpito dal Ssoudat mortalmente a colpi di rivoltella.

FURTO

In danno di Francesco Reia da Nebola di Dolegna del Collio ignoti ladri dopo d'aver rotto una lastra della finestra della cantina, rubarono diversi indumenti, viveri, un orologio, un fucile e 150 chilogrammi di carne di maiale, causandogli un danno di circa 1000 lire.

Da CORMONS

UN ARRESTO PER FURTO

(17). — Essendo stato riconosciuto, per molti indizi, colpevole del furto avvenuto nella notte del 19 al 20 marzo u. s. ai danni di Visintin Domenico di S. Lorenzo di Mossa, i Carabinieri hanno tratto in arresto in questi giorni tale Luigi Vrech fu Antonio d'anni 55 da Joannis (Udine), che è stato tradotto alle carceri mandamentali di Cormòns.

Da GRADO

L'assemblea dell'A. I. A.

(17). — Con l'intervento del Commissario prefettizio, rag. Bullo e del Commissario del P. N. F. signor Troiani, nella sala grande del caffè «Riviera» si è riunita l'assemblea generale della Sezione di Grado dell'A. I. A.

Il presidente dott. Maurizio Oransz, dopo aver rivolto il suo saluto al Commissario Prefettizio ed al Commissario del Fascio, commemorò con elevate espressioni, le vittime di Milano ed espresse tutto il giubilo della classe industriale gradese per lo scampato pericolo del nostro amato Sovrano.

Lesse quindi un'ampia relazione sulla attività svolta dalla Sezione dell'A. I. A. durante il suo primo anno di vita, relazione che venne ampiamente poi discussa dagli intervenuti.

Il cassiere, signor Clissura Renato, diede lettura della relazione finanziaria che venne approvata dall'assemblea.

Vennero quindi trattati altri importanti argomenti che diedero origine a discussione ampia, e precisamente: passaggio dell'A. I. A. alla nuova Federazione Nazionale alberghi e turismo; azione di propaganda cumulativa; disciplina del commercio e prezzi dei pubblici esercizi; classifica degli alberghi e pensioni; nuovo contratto di lavoro; tasse Comunali e risultati ottenuti in seguito alla presentazione dell'ordine del giorno 26 agosto 1927 ed altri punti compresi nell'ordine del giorno.

Il Presidente assicurò i convenuti che quanto prima verrà indetta una nuova riunione non appena, da parte delle gerarchie centrali saranno fissate le norme per lo scioglimento dell'A. I. A. e il suo passaggio al gruppo nazionale Alberghi e Turismo.

UNA CINGHIA RUBATA

(17). — I soliti ignoti l'altro ieri, approfittando della momentanea assenza del guardiano, si introdussero in un magazzino di proprietà del cav. Tomasini sita nella località ai Dossi dove, si appropriarono di una cinghia di trasmissione il cui valore si aggira sulle 500 lire circa.

DISTURBATORI

Ieri sera, la pattuglia dei nostri Carabinieri trovandosi a perlustrare la zona della città vecchia, elevarono con-

(Continua in terza pagina)

travvenzione per disturbo alla quiete pubblica contro tali Dovier Sebastiano Marchesan Matteo, Lugnan Giovanni e Antonio, Marin Biagio fu Francesco, Marchesan Francesco di Francesco e Tarlao Giovanni.

La festa del pane

La festa per la celebrazione del pane ha avuto a Grado il più lieto successo. Per tutta la giornata, Avanguardisti e Piccole Italiane provvidero alla vendita dei panini e dei cartelli riproducenti il monito del Duce.

Nel pomeriggio le centurie dei Balilla e delle Piccole Italiane, si recarono, accompagnati dal Commissario Prefettizio del Comune, dal Segretario e dai membri dell'Opera Nazionale Balilla, al Cimitero Comunale per deporre, secondo le istruzioni del Comitato centrale, il simbolico mazzo di fiori alle Tombe dei Caduti.

La riuscitissima cerimonia ha attirato l'attenzione degli ospiti esteri scesi da qualche giorno alla nostra stazione balneare che dimostrarono palesemente tutta la loro sincera adesione per questa patriottica iniziativa.

Cronaca Sportiva

Udinese mista b. Tarcento 16-0

I gialli del Tarcento non hanno saputo reggere alle sistematiche raffiche udinesi e così i punti sono fioccati nella media di uno ogni sei minuti. I bianconeri in grande giornata hanno paralizzato completamente ogni azione avversaria. Sette punti sono stati segnati nel primo tempo e nove nel secondo, divisi fra i cinque attaccanti. Anche Comino, che di domenica in domenica si fa sempre più redditizio, ha marcato una porta.

Malgrado la larga segnatura di punti Pasianotto il portiere tarcentino, ha disputato una bella partita.

UDINESE. — Dal Col — Baschiera e Palmano — Pascolini, Comino e De Biasi — Foni, Modonutti, Bachetti, Gobessi e Cirio.

Torneo Coppa Federale

Domenica 22 corrente avrà inizio la Coppa Federale.

Il girone «D» comprende le seguenti squadre: UDINESE, Monfalcone, Ponziana, Fiumana.

Mentre Venezia, Treviso, Spal ed Ancona non si sono inscritte, la Triestina è stata messa a far parte nel girone lombardo.

Al lavoro dunque bianco-neri, con ferma intenzione di ben figurare in questo interessante torneo.

Campionato del Dopolavoro

I risultati

Edera-Gemonese 2-2
S. Osvaldo batte Serenissima 2-0
Littorio b. Norge 1-0

La brillante marcia dell'Edera ha avuto una battuta d'arresto. La squadra di Gemona, scesa a Udine con il fermo proposito di battersi con valore ed onore, è riuscita ad ottenere una significativa affermazione contro i «leader» del girone. E' un successo questo degno di nota che deve incoraggiare i ragazzi di Gemona che potranno ancora interessare le cronache sportive relative a questo torneo. Per l'Edera, questo scacco può avere serie conseguenze, ma molto dipenderà dalla partita di domenica prossima che allineerà in campo gli ederini contro i granata della Littorio.

Come pronosticammo, il S. Osvaldo ha vinto nettamente sulla Serenissima. Non comprendiamo gli sistematici insuccessi della squadra di Tumiotto che aveva pur disputato brillantemente il girone eliminatorio. I rosso-neri intanto cominciano a farsi minacciosi e li vedremo certamente impegnatissimi nelle ultime partite.

La Norge ha ceduto alla quadrata squadra del Littorio, ma la sua prova è stata eccellente e la partita ha interessato vivamente perchè giocata con impegno, tecnica e cavalleria. La Littorio marcia spedita e punta verso il primato di girone, mentre la Norge e Gemonese con la loro passione mantengono le posizioni di centro, sempre pronte, nelle giornate di vena, a creare le grosse sorprese.

Serenissima e S. Maria hanno disputato sinora solo due partite e mai hanno conosciuto la vittoria. Coraggio dunque e volontà ferrea; la via è tanto lunga da permettere ancora l'ascesa.

G. M.

La classifica

Edera	partite	4	punti	7
Littorio	»	3	»	5
S. Osvaldo	»	4	»	5
Norge	»	3	»	4
Gemona	»	4	»	3
Serenissima	»	2	»	0
S. Maria	»	2	»	0

S. Osvaldo b. Serenissima 2-0

Benchè il S. Osvaldo abbia giocato il secondo tempo senza Scrosoppi — che da qualche domenica va dimostrando il suo scarso attaccamento verso la Società ed una deprecabile indisciplina in campo — e malgrado la seria contusione di Pegoraro, che lo ha reso pressochè nullo, pure la vittoria ha arriso egualmente ai rosso-neri per due goals a zero, segnati nella ripresa da Cossio e Buonvicini.

La Serenissima ha offerto una brillante difesa, mentre l'attacco non ha mai saputo minacciare seriamente. Nel primo tempo il portiere del S. Osvaldo non ha toccato un pallone.

Degno di elogio è il Pegoraro che è rimasto in campo per tutti i novanta minuti malgrado la ferita al sopraciglio dell'occhio destro giudicata guaribile in dieci giorni.

Littorio b. Norge 1-0

Partita bellissima. Sfoggio di buona tecnica, volontà superiore, equilibrio di forze, risultato inglese. I due portieri sono stati impegnatissimi dalle linee attaccanti. La Littorio ha segnato nel primo tempo l'unico goal della giornata. La prova del Norge è stata ottima contro questi quotatissimi avversari.

Edera - Gemonese 2-2

Si svolse domenica su terreno pesante e con pioggia intermittente fuori Porta Gemona l'attesa partita fra l'Edera e la Gemonese. L'Edera ricca di nozioni tecniche ha dimostrato una chiara superiorità. Il secondo tempo vede una leggera prevalenza della Gemonese dato il ribassamento delle varie linee dell'Edera che vuol vivere sul vantaggio conseguito nel primo tempo.

Il taurino Moretti della Gemonese segna di forza al 24' e 36'. Il tardo risveglio dei giallo-rossi udinesi riesce vano, poichè la partita si chiude col risultato pari: due a due.

Arbitro il signor Querini.

Campionato ciclistico friulano allievi

Per i primi di maggio è indetto dal V. Commissario per il Friuli dell'U. V. I. il II.° Campionato Ciclistico friulano allievi.

La gara che lo scorso anno fu appannaggio del forte Cuberli si svolgerà sul percorso «Udine - S. Daniele - Osoppo - Gemona - Udine — Km. 75 circa.

Essa sarà valevole agli effetti del campionato italiano allievi che si correrà Milano.

La tessera di allievo potrà essere rilasciata solo a coloro che abbiano compiuto il 15° anno di età e non sorpassato il 18°.

Non potranno partecipare coloro che si presenteranno allo start sprovvisti di tessera dell'U. V. I.

Tesseramento corridori ciclisti

Si porta a conoscenza degli interessati che in seguito alle nuove disposizioni emanate dalla Unione Velocipedistica Italiana, nessun corridore potrà partecipare a gare ciclistiche se non munito della regolare tessera e del Bollino comprovante l'assicurazione sugli infortuni.

Le richieste di tessera potranno aver luogo presso apposito incaricato allo Ufficio dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista (Casa del Dopolavoro).

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Carnesi — P. M. cav. Capecelatro — Giudici: avv. Minesso e cav. Beretta — Cancelliere: rag. Grimaldi.

L'episodio della bandiera strappata in via Cicogna

Umberto Rizzi di Arturo, Vittorio Genarto di Giovanni, Lodovico De Zorzi, Giovanni Franz di Virginio, Elio Miculan di Giovanni e Achille Marcuzzi di Domenico sono i sei giovani arrestati la sera del 12 corrente per avere rotto l'asta di una bandiera nazionale esposta dalle finestre di casa del signor Pietro Blasoni in via Cicogna.

L'imputazione è di aver commesso un atto di disprezzo con danneggiamento e sfregio della bandiera.

Alla difesa siedevano l'avv. Respina per il Rizzi e l'avv. Tureo per il Marcuzzi di fiducia e per gli altri d'ufficio.

Nell'interrogatorio il Rizzi ha deposto dicendo: il Genarto chiese se ero capace di toccare la bandiera alta un paio di metri da terra; io saltai e la bandiera, per l'urto si spezzò.

Gli altri imputati hanno deposto in conformità.

Il Tribunale, dopo la discussione, ha assolto gli imputati per insufficenza di prove.

Ancora danni di guerra!

Caucigh Giovanni fu Andrea di anni 44 da Fornalis è imputato di falso in atto pubblico per avere riscosso abusivamente L. 4158 di danni di guerra di cui la metà spettava alla madre.

L'imputato si scusa affermando di essere stato autorizzato a ciò dalla madre stessa.

La parte lesa invece nega tale circostanza.

Il Tribunale pronuncia sentenza con cui condanna il Caucigh alla pena della reclusione per anni 3 e mesi 2 e a L. 300 di multa.

Della pena sono condonati anni 2 e l'intiera multa — Dif. avv. Respina, P. C. avv. Brosadola Giovanni.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Il processo Ledri

Ricordiamo che con sentenza 7 dicembre 1927 il Tribunale di Udine condannava il signor Augusto Ledri, noto commerciante di Udine, a tre anni, quattro mesi di reclusione e 100 lire di multa, col condono di anni 2 e della multa, per bancarotta semplice e fraudolenta e per appropriazione indebita, mentre la di lui moglie tale sentenza insufficienza di prove. Contro tale sentenza, il Ledri, assistito dall'avv. Bertacioli, ricorse in appello e lunedì la causa si discusse in sede di appello.

Dopo lunga discussione l'avv. Bertacioli concluse chiedendo l'assoluzione dei suoi difesi, sia per la bancarotta fraudolenta che per l'appropriazione indebita.

Il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Zanni pronunziò una materiata requisitoria dichiarando che non si opporrebbe a che la Corte, per quanto riguarda la bancarotta fraudolenta, e, qualora lo credesse necessario anche in merito alla appropriazione indebilita, rinviasse gli atti al Procuratore del Re di Udine.

Ciò perchè fosse proceduto a sensi del Codice di Commercio a carico di quei creditori che avessero insinuato crediti dal Tribunale ritenuti insussistenti.

La Corte pronunciava una motivata ordinanza, con la quale venivano accolte le proposte del Procuratore generale, rinviando tutti gli atti al Procuratore del Re di Udine, perchè provveda in merito.

Cronaca Udinese

I primi risultati della Giornata del Pane

La celebrazione della Giornata del Pane, malgrado il tempo avverso ha avuto in città e in Provincia un esito veramente lusinghiero, così che notevoli somme furono raccolte a favore della Opera Nazionale pro Oriente e dei danneggiati dal terremoto.

Ecco i primi risultati delle somme raccolte:

Udine	L.	14.2141.—
Buttrio	»	716.—
Pinzano	»	292.—
Resiutta	»	179.—
Martignacco	»	900.—
Aiello	»	400.—
S. Maria la Longa	»	560.—
Tarcento	»	908.—

Ai Podestà

Il Patronato Friulano dell'Opera Italiana «Pro Oriente» rivolge viva preghiera ai signori Podestà, che ancora non lo avessero fatto, d'inviare immediatamente al proprio indirizzo, presso il Municipio di Udine, la comunicazione dei risultati della Giornata del Pane, valendosi della cartolina espressamente diramata.

S. E. Turati avoca a sè la vertenza on. Pisenti - "Giornale del Veneto,,

Come è noto, in seguito a pubblicazioni del «Giornale del Veneto» l'on. Pisenti ebbe a sporgere querela con ampia facoltà di prove contro gli ex direttori del «Giornale del Veneto», estesa poi all'on. Barnaba, e il processo doveva discutersi a Treviso.

Senonchè S. E. Turati, Segretario del Partito, ha deciso di avocare a sè di autorità la soluzione della controversia e ha ordinato l'abbandono delle vie legali. L'ordine è stato eseguito e la vertenza è ora innanzi alle Gerarchie del Partito.

Alle Fasciste

La Delegata provinciale dei Fasci femminili comunica:

Si invitano tutte le iscritte al Partito Nazionale Fascista Femminile, a sospendere assolutamente l'invio di suppliche o istanze direttamente mandate a S. E. il Capo.

Si rivolgano per ordine gerarchico, a chi di competenza in qualunque loro necessità; comunque trasgredendo a tali disposizioni, date dalla Segreteria Generale del Partito, saranno adottati provvedimenti disciplinari, che potranno avere serie conseguenze per i trasgressori alle norme esposte.

Vita Sindacale

Assemblea provinciale dei geometri

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

Domenica 22 corrente alle ore 10 nella sala delle Pubbliche donanze (Udine, via Beato Odorico), si riunirà l'assemblea generale dei Geometri della Provincia allo scopo di addivenire alla regolare costituzione del Sindacato provinciale di categoria e alla elezione delle cariche.

L'assemblea sarà presieduta dal Segretario generale dell'Ufficio Provinciale.

Il congresso dei tecnici agricoli

Per disposizione dell'Ufficio Provinciale il giorno 23 corrente (fiera di San Giorgio) alle ore 14, nella sala della Cattedra Ambulante di Agricoltura in Udine, via Prefettura 12, si terrà il Congresso del Sindacato Provinciale Tecnici Agricoli per trattare il seguente ordine del giorno:

Parte Amministrativa: 1. Relazione morale e finanziaria del Direttorio (relatore dott. Gino Roiatti, Segretario provinciale) — 2. Designazione del Segretario provinciale e nomina del Direttorio — 3. Eventuali.

Parte Tecnica: 1. L'impiego dei Tecnici Agricoli nell'istruzione professionale agraria (relatore prof. cav. Enrico Marchettano) — 2. L'uso degli esplosivi nell'agricoltura (relatore dott. Guido Pozzi) — 3. L'impiego dei tecnici agricoli nelle opere pie in relazione all'incremento della produzione (relatore dott. Gino Roiatti).

Sabato 21 corr. i negozi osserveranno l'orario festivo

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica:

Sabato 21 corrente, Festa del Lavoro Italiano, i negozi di Udine e di tutta la Provincia osserveranno l'orario festivo. Pertanto i negozi di generi alimentari chiuderanno a mezzogiorno, gli altri rimarranno chiusi per l'intera giornata. Tutti i commercianti sono tenuti ad intervenire alla cerimonia celebrativa indetta per tale giorno.

L'adunata è alle ore 9, presso la sede della Federazione, Piazza del Duomo, 1.

Il Congresso polidialettale nazionale rinviato

Il terzo Congresso polidialettale e folcloristico nazionale convocato dalla Società Filologica Friulana in Udine, sotto l'alto patronato del Comune, per il 21 e 22 aprile corrente, è rimandato al prossimo autunno. Questa decisione è stata presa dalla Presidenza per aderire al desiderio espresso dal Segretario federale del P. N. F. il quale fece presente l'opportunità che il 21 aprile — Natale di Roma — fosse riservato alle manifestazioni del Dopolavoro, indette per quella giornata, in ogni città d'Italia.

Università popolare

Caio Giulio Cesare

Dinanzi ad un pubblico assai numeroso, il prof. Cardin, insegnante di lettere nel nostro Liceo Ginnasio, tenne iersera l'annunciata conferenza su «Caio Giulio Cesare.

L'oratore, dopo aver premesso che analizzare nel breve giro di una lezione la complessa attività politico-militare del grande Romano è cosa impossibile, restrinse particolarmente la trattazione ad un punto di singolare importanza: a mettere cioè in rilievo come per opera di lui gli ordinamenti repubblicani si sieno trasformati, dando luogo all'Impero.

Nella seduta del Senato del 5 dicembre 63 a. C. — osservò il prof. Cardin — Cesare sostenne rigorosamente le parti dei congiurati catilinari contro il rigore del console M. T. Cicerone e del censore Catone. Non fu ascoltato, è vero, ma riuscì con ciò a trar seco il favore del partito democratico.

Nel 60 a. C. ottiene il «consolato», e combatte contro il Senato per l'approvazione delle leggi agrarie e la partizione delle terre ai veterani. Ciò ottiene d'accordo coi colleghi del I.o Triumvirato.

«Durante la Campagna Gallica» intreccia una serie di trionfi tali da far sbalordire amici e nemici per tenacia, genio e valore dimostrati in frangenti anche difficili.

E quando nel 50 a. C. in Roma, specialmente «Pompeo» non sa arginare l'anarchia delle fazioni che minavano l'esistenza della Repubblica, Cesare, comandato di lasciare il comando delle legioni, marcia invece su Roma per ristabilire l'ordine, la disciplina, e far resuscitare la grandezza della città. La fortuna e il valore lo assistono: Farsala è conseguenza del Rubicone. La via dell'Impero è ormai sicura.

La dotta e piacevole conferenza, seguita con grande attenzione dall'uditorio, fu coronata alla fine da calorosi applausi.

Impressioni di un viaggio in Oriente

Come già è stato annunciato, ricordiamo, che questa sera, alle ore 20.30, padre Stiattesi, l'insigne scienziato che dirige l'Osservatorio Astrofisico di Quarto, e del quale il pubblico udinese ricorda senza dubbio le bellissime conferenze di volgarizzazione scientifica tenute negli scorsi anni alla nostra Università Popolare, sarà nuovamente fra noi per illustrare un suo viaggio in Oriente.

Contrariamente a quanto era stato fissato, la conferenza si svolgerà in una serata e non in due, perchè la Presidenza dell'Università Popolare ben lieta di concorrere alla riuscita del trattenimento di beneficenza indetto dall'O. N. Balilla per la serata di giovedì 19, cede ai solerti organizzatori dell'annunciato Concerto, l'Aula Magna del R. Istituto Tecnico; ed avverte coloro, che avessero già acquistato o che stessero per acquistare i biglietti, che l'inizio della conferenza avrà eccezionalmente luogo alle 20.30

Studenti liceali premiati dal Ministero della P. I.

Nello scorso gennaio, per disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione, in tutti i Licei Classici del Regno fu svolto dagli studenti dell'ultimo anno, un tema di carattere aeronautico. Nel R. Liceo «Jacopo Stellini» di Udine, tra i vari temi presentati il prof. Del Piero ne prescelse cinque come meritevoli di essere inviati al Ministero perchè svolti in modo lodevole. Il giudizio del distinto insegnante di materie letterarie, il quale aveva ritenuto degno del primo posto il componimento del giovane Sergio Piccini e gli altri quattro, meritevoli a pari grado del secondo posto, fu confermato dal Ministero. Infatti allo studente Piccini il Ministero stesso conferiva in premio il libro con varie parole di elogio «Le aquile» di Guido Milanesi. Riteneva poi meritevoli di distinzione anche gli altri quattro componimenti presentati dichiarando di non poter conferire ad essi il premio dato il numero limitato delle copie del libro di cui il Ministero disponeva.

A tutti i nostri concorrenti la Commissione ministeriale rivolgeva vive parole di lode e di plauso.

La notizia dell'alta ed ambita ricompensa conferita ai nostri bravi giovani, che ormai sono prossimi alla licenza liceale, ha destato larga e sincera eco di soddisfazione tra i condiscepoli.

Al distinto giovane Sergio Piccini e ai suoi compagni, di cui domani pubblicheremo i nomi, non avendoli potuti avere oggi, rivolgiamo anche noi un vivo plauso e cordiali rallegramenti.

Il Congresso dei radiologi

Nella sala consigliare dell'Ospedale Civile si è svolta domenica la riunione dei radiologi delle Tre Venezie per costituire il gruppo radiologico. Presenziavano circa quaranta radiologi, il comm. Pennato direttore dell'Ospedale e il cav. Italico Rubbazzer presidente del Consiglio ospitaliero. Presiedeva il dott. Chizzola radiologo dell'Ospedale.

Fu approvato il regolamento del gruppo la cui presidenza è stata affidata al prof. Gortan di Trieste.

Il Lotto sarà estratto venerdì

Si avverte il pubblico che l'estrazione del Lotto, per questa settimana sarà anticipata di un giorno, data la ricorrenza del Natale di Roma.

Perciò in questa città la chiusura del giuoco si effettuerà nei quattro banchi giovedì alle ore 19 pomeridiane.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Istruzioni ai Segretari politici

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica la seguente circolare diramata a tutti i Fasci della Provincia:

Iscrizioni al Partito

Richiamo l'attenzione dei sigg. Segretari Politici sulla circolare N. 75 del 13 gennaio u. s. riguardante le iscrizioni al Partito. E' superfluo ripetere che tutta l'attività dei Segretari Politici deve essere rivolta all'inquadramento nelle file del Partito, dei giovani dai 18 ai 21 anni. A proposito ho rilevato con rincrescimento che qualche Sezione difetta di elementi giovani. Avverto sin d'ora i Segretari Politici che l'indice principale della loro capacità di tenere la carica e dell'opera svolta, sarà dato dal numero dei giovani che essi avranno saputo convincere alla nostra idea, iscrivendoli regolarmente al Partito e alla Milizia.

E' avvenuto che qualche Segretario Politico ha ritenuti iscritti al Partito i giovani dai 18 ai 21 anni, per il solo fatto di averli fatti presenziare alla cerimonia della Leva Fascista. Avverto che ciò non è regolare, poichè le domande di iscrizione di detti giovani devono essere completate ai sensi delle norme della circolare suddetta, che si allega in copia

Elenchi degli iscritti

Ricordo ancora una volta ai Segretari Politici che tutti gli estremi trasmessi a questa Segreteria, e in ispecial modo le date di iscrizione degli appartenenti a ciascun Fascio, devono corrispondere alla realtà e devono essere debitamente e regolarmente provati dagli atti esistenti nelle singole Sezioni. Pertanto ogni Segretario Politico deve esercitare un severo controllo poichè egli si rende responsabile anche di eventuali alterazioni commesse dai suoi predecessori.

Attendo in proposito sollecita e precisa conferma.

Organizzazioni Giovanili

Colgo l'occasione per rivolgere un plauso ai Segretari Politici (fatte le debite e ormai limitatissime eccezioni) per l'opera svolta nell'inquadramento dei Balilla e delle Piccole Italiane.

L'opera deve essere continuata ed intensificata, poichè le direttive del Governo e del Partito ormai sono chiare ed inequivocabili. E' opportuno a questo proposito che i Segretari Politici leggano attentamente le chiare disposizioni emanate dal Capo del Governo nella seduta del Consiglio dei Ministri del giorno 21 marzo, che riporta testualmente, riguardante lo scioglimento di tutte le organizzazioni giovanili promosse da qualsiasi Ente che non sia l'O. N. B.

«Il Capo del Governo, in relazione alla determinazione di massima adottata dal Consiglio dei Ministri nella precedente seduta, circa la necessità di riformare la Legge sulla Istituzione dell'Opera Nazionale Balilla, secondo lo stile integrale ed intransigente del Fascismo, ha presentato al Consiglio, che lo ha approvato, un provvedimento col quale, per assicurare il raggiungimento delle finalità che la Legge istitutiva del l'O. N. B. si prefigge, è vietata qualsiasi formazione od organizzazione, anche provvisoria, che si proponga di promuovere l'istruzione, l'avviamento ai professione, arte o mestiere, o, in qualunque altro modo, l'educazione fisica, morale o spirituale dei giovani, eccettuate le formazioni od organizzazioni facenti capo all'O. N. B.

I Prefetti ordineranno, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, lo scioglimento di tutte le formazioni od organizzazioni comprese nel divieto di cui sopra».

I Segretari Politici dovranno segnalare le eventuali inosservanze o frodi a questa precisa disposizione del Capo del Governo, senza prendere direttamente atteggiamenti o iniziative che potrebbero nuocere al Partito e frustrare gli intendimenti delle Gerarchie. Pertanto riferiranno a questa Federazione tutte le infrazioni alle disposizioni stesse, per le quali saranno impartiti volta per volta precise norme da seguire con intelligenza. A tal uopo è necessario si mettano d'accordo coi Presidenti dei Comitati Comunali.

Stampa

Questo Direttorio è venuto nella determinazione di controllare scrupolosamente le corrispondenze di carattere politico o attinenti alla politica che vengono trasmesse ai giornali.

Si avverte pertanto che Direttorii e fascisti devono trasmettere all'Ufficio Stampa della Federazione, che ne curerà la diramazione, qualsiasi articolo che abbia il carattere suaccennato. — Avverto che i Segretari Politici sono responsabili di eventuali trasgressioni commesse attraverso i corrispondenti dei quotidiani dei singoli paesi.

Orario degli Uffici della Segreteria Federale

Avverto che i Segretari Politici, i Direttorii, ed i fascisti, sono ricevuti solo nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 11 alle ore 12,30 e dalle 14.30 alle 16. Questo orario deve essere rigorosamente osservato.

Si previene che le visite saranno brevissime (dieci minuti al massimo) e che tutto deve essere esposto e accompagnato mediante memorie scritte le quali avranno carattere della brevità e della chiarezza.

Si avverte a tal proposito che è fatto obbligo di rivolgersi ai Fiduciari Mandamentali per le cose che non rivestano importanza tale da richiedere l'intervento del Segretario Federale. Ad ogni modo qualsiasi comunicazione, deve essere prima partecipata al Fiduciario Mandamentale il quale deve essere a conoscenza di tutta l'attività inerente alla propria giurisdizione.

Assemblee

Si avvertono i Segretari Politici che tutte le assemblee dei Fasci devono essere tenute entro il 30 aprile.

Opera di soccorso Pro Terremotati

Il Direttorio esprime un solenne elogio ai Segretari Politici, ai Direttori ed ai sigg. Podestà per l'opera svolta a favore delle zone terremotate della Carnia.

In questa luttuosa circostanza il Fascismo ha dimostrato ancora una volta di essere il centro propulsore ed accentratore in ogni campo della vita nazionale.

Segretari Politici meritano inoltre il plauso per l'esito felicissimo di tutte le altre sottoscrizioni, ed in modo speciale per quella «Pro Velivolo Friuli» la quale, e bene rilevarlo, è stata una bellissima prova di consenso al Regime da parte delle classi umili.

Sono orgoglioso di porre all'ordine del giorno lo spirito di abnegazione e di sacrificio degli Ufficiali e dei Militi delle due Legioni «Alpina» e «Tagliamento», i quali dimostrarono una nobile gara nell'opera di soccorso.

Prelievo tessere

I Fasci che non hanno ancora effettuato il prelievo delle tessere per l'anno 1928, sono invitati a farlo nel termine perentorio di 8 giorni.

I Segretari Politici sono tenuti responsabili della mancata iscrizione al Partito dei fascisti negligenti.

Contributi mensili

Qualche Fascio non ha ancora inviato i contributi mensili per l'anno in corso. Mi preme far presente che la Federazione non ha altri cespiti per esplicare la sua opera, all'infuori dei contributi dei Fasci; le spese sono ridotte al minimo e sono controllate con la massima severità tanto dalla Federazione quanto dal la Direzione del Partito.

E' bene anzi si sappia che questa Federazione disimpegna un lavoro che diventa ogni giorno più oneroso e difficile, in relazione ai complessi problemi che sono quotidianamente assegnati al Partito, con un numero ridottissimo di personale il quale lavora senza limite di orario oltre le nove ore giornaliere.

Si ricorda che i contributi rimangono fissati nella seguente misura:

Fino a 50 tesserati L. 10.— mensili

Per ogni 25 tesserati, oltre i 50 Lire 5.— mensili.

S. E. il Prefetto Cavalieri e l'Ass. Nazionale Famiglie dei Caduti

Nuovo generoso contributo pro terremotati

A complemento delle notizie ieri pubblicate aggiungiamo:

Lunedì nel pomeriggio il Delegato Provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti, signor Vittorio Marcovich, accompagnato dalla Medaglia d'oro signora Anna Visentini-Feruglio, presidente della Sezione di Udine, si è recato in visita da S. E. il Prefetto comm. Cavalieri per portagli il benvenuto da parte delle Famiglie dei Caduti del Friuli.

S. E. il Prefetto che, essendo fratello di un glorioso Caduto, è particolarmente sensibile ai bisogni dell'Associazione, si è vivamente interessato alle condizioni delle 16 mila famiglie di Caduti del Friuli, cui, egli disse, deve essere rivolta tutta la gratitudine del Governo e dei cittadini,

Per dare infine una prova tangibile dei suoi elevati sentimenti di patriottismo, S. E. Cavalieri ha spontaneamente messo a disposizione del Delegato Provinciale la cospicua somma di L. 5 mila, affinchè sia devoluta, unitamente ai fondi già pervenuti al Comitato Provinciale, dal Comitato Centrale alle famiglie dei Caduti dei paesi colpiti dal terremoto.

La distribuzione dell'importo sarà fatta quanto prima sul posto personalmente dal Delegato Provinciale che ha espresso all'illustre Capo della Provincia i sensi della più viva gratitudine in nome dei beneficati.

La grande serata artistico musicale a favore dell'O. N. Balilla

Abbiamo già annunciato che per simpatica e patriottica iniziativa della «Voce degli Studenti» organo degli studenti fascisti e dell'Associazione studentesca friulana dell'O. N. Dopolavoro domani sera giovedì alle ore 21, si terrà, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico in piazza Garibaldi una grande serata artistico-musicale a favore dell'O. N. Balilla.

Diamo ora l'attraente programma del trattenimento che è veramente straordinario:

PARTE I.a — 1. Carducci: «Nell'annuale della fondazione di Roma», prof. dott. Adriano Lami — 2. a) Chopin: Valzer in La bemolle maggiore; b) Martucci: Scherzo in La maggiore, per pianoforte: prof. F. Muschietti — 3. a) Chopin: Ballata; b) Prateila: «La strada bianca», per soprano e pianoforte (Marchesa L. Massone-Muratti, M. A. Ricci — 4. Vivaldi: Concerto in La minore, per violino e pianoforte: prof. B. Cuttini, m.o A. Ricci.

PARTE II.a — 5. D'Annunzio: «Le mani», prof. Lami — 6. Liszt: Sesta Rapsodia, per pianoforte: prof. Muschietti — 7. a) Chopin: Valzer; b) Kreisler: «Tambourin chinois», per violino e piano: prof. Cuttini, m.o A. Ricci — 8. Mascagni: «Iris» «La Piovra», per soprano e pianoforte: Marchesa L. Massone-Muratti, m.o A. Ricci — 9. Moscarielli: «La suora spasimosa», prof. Lami.

Beneficenza

La Spettabile Cooperativa di S. Osualdo ha elargito alla locale Congregazione, sugli utili del decorso esercizio, la somma di L. 200

La Congregazione sentitamente ringrazia.

***

Offerte pervenute alla Società S. Vincenzo de' Paoli per onorare la memoria della compianta signora Italia Pesamosca ved. Bosero: Maria e Giacomo Collet L. 25; Letizia e Cesare Gortani, 10 — Per onorare la memoria del compianto avv. comm. V. Casasola, suo Presidente: Famiglia N. N., Udine, 200.

Un grande spettacolo d'arte varia a favore dei terremotati

Un gruppo di egregi concittadini, sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Dopolavoro e della Federazione Friulana del P. N. F. ha organizzato per domenica prossima un grande e attraente spettacolo d'arte varia, a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto carnico.

Siamo certi che il pubblico accorrerà in folla compatta a questo spettacolo che si svolgerà al Teatro «Puccini» e ciò non soltanto per il dovere di contribuire a lenire le sofferenze dei comprovinciali così duramente e funestamente colpiti dal moto tellurico, ma anche per procurarsi un godimento veramente artistico.

Daremo al più presto il programma completo del trattenimento.

Società Filologica Friulana

Il plauso del nuovo Arcivescovo al «Ce fastu?»

In data 15 aprile corrente così l'Ecc. di Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo Eletto di Udine, scriveva alla Redazione del «Ce fastu?»:

«Ho gradito l'omaggio della pubblicazione mensile «Ce fastu?», edita a cura della Società Filologica Friulana, e ne rendo vive grazie Mi rallegro che un'eletta schiera di studiosi attenda a conoscere, raccogliere e conservare la lingua e le costumanze friulane, e mi auguro che essi possano sempre meglio raggiungere il loro intento, poichè concorrerà a rendere più vivo e sentito lo amore al proprio paese ed a suscitare anche un vivo desiderio emulare le passate gloriose tradizioni. Con ogni miglior ossequio. Dev.mo GIUSEPPE NOGARA, Arcivescovo eletto».

Inaugurazione di una lapide

Sabato 21 corrente, Natale di Roma, alle ore 10.30, nell'edificio scolastico di via Dante sarà inaugurata una lapide a ricordo dell'opera d'italianità assolta dalla Scuola udinese, nell'anno infausto dell'invasione austro-germanica.

ARTE E TEATRI

Un altro successo di Berrini

Al Teatro Goldoni di Venezia ottenne un successo trionfale il nuovo lavoro di Berrini «Callini dalla Nuda». Le chiamate sono state 18, applausi grandissimi sono stati tributati al protagonista impersonato dal gr. uff. Palmarini che a Udine ricordiamo efficacissimo interprete del «Beffardo».

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 17 aprile 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	740.15	739.79	742.13
Pressione al mare	751.08	750.61	753.12
Temperatura	10.6	15.3	9.2
Umidità (0-100)	93	64	81
Vento Direzione / Forza	SE deb.	SE deb.	SE deb.
Nebulosità (0-10)	3	8	0
Stato del tempo	inc.	brutto	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17.0

Temperatura minima: 4.9

Acqua caduta mm. 0.5

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; Cielo vario tendente al bello; Temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17. — Situazione barica: Il regime ciclonico, dominante sull'Europa centrale tende a spostarsi verso oriente avendo oggi il suo centro sulla Polonia (740) alla pressione sulle coste atlantiche dalla Islanda all'Irlanda (767). Una zona di alta pressione si stende anche attraverso il Mediterraneo dalla Spagna alla Tripolitania (763).

Probabilità: La saccatura che il ciclone sulla Polonia forma nella valle Padana, combinata con l'alta pressione mediterranea, manterrà il regime di correnti generalmente intorno a libeccio forti ed anche fortissime sul nord della penisola e in particolare sulla regione veneta ove si avranno piogge sparse di breve durata alcune anche di carattere temporalesco. Sul resto e sulle isole cielo vario per annuvolamenti di estensione e densità variabile.

Temperatura in leggera discesa al nord, quasi stazionaria altrove. Mare assai agitato nell'alto Tirreno, agitato nel medio; più o meno mosso il rimanente.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 12	TRIESTE 17	MILANO 12	MILANO 17
Rend. 3.50 %	75.50	75.60	75.80	75.65
Consol. 5 %	86.25	86.30	86.35	86.32
Prest. Littor.	85.85	86.45	86.—	86.30
Obbl. Venezie	77.75	77.90	—.—	—.—
Francia	74.65	74.60	74.60	74.53
Svizzera	364.50	365.—	365.05	365.10
Londra	92.59	92.50	92.49	92.50
New York	18.93	18.91	18.94	18.94
Berlino	453.—	453.—	453.—	453.17
Vienna	265.50	266.60	265.75	267.50
Romania	12.—	11.85	11.95	11.95
Belgio	266.82	264.—	264.75	264.50
Spagna	318.70	318.50	319.—	318.—
Praga	56.15	56.15	56.30	56.30
Ungheria	331.50	331.—	332.—	331.—
Albania	364.50	364.—	364.50	364.—
Jugoslavia	33.32	33.35	33.30	33.30
Grecia	25.10	25.—	—.—	25.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.56 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 10.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.30 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.19

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But — Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano — Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Vallerìano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 17.45 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10 10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ora 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.20 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 19.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile